

**Ugna**

Bertolaso concede altre 48 ore ai Comuni vesuviani prima di riprendere gli sversamenti a Cava Sari

## Terzigno, altri due giorni di tregua oggi ad Acerra arriva Berlusconi



La manifestazione degli studenti a Boscoreale

**ROBERTO FUCCILLO**

ALTRI due giorni di tregua sul Vesuvio, mentre Silvio Berlusconi torna oggi ad Acerra per presiedere un vertice al termovalorizzatore. Ci saranno anche il presidente della Regione Stefano Caldoro e il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. Quest'ultimo ieri ha concesso altre 48 ore di tregua ai Comuni vesuviani prima di riprendere gli sversamenti alla Cava Sari. Serviranno per informare e convincere i cittadini di ciò che, prima della riunione in prefettura, il sindaco di Boscoreale già andava dicendo: «I

cittadini devono capire che si tratta dei loro rifiuti e non di quelli di Napoli che tante preoccupazioni hanno creato. Sarò io stesso a scortare e difendere gli auto-compattatori». Si tratta peraltro proprio di quei rifiuti di cui Langella ha chiesto la rimozione rapida per evitare rischi di epidemie. Intanto la Protezione civile promette un sito internet dove saranno pubblicate ogni giorno le notizie relative alla Sari.

Ieri però a Boscoreale c'è stata anche una manifestazione degli studenti delle scuole di Torre Annunziata. Un'altra manifestazione pro-Terzigno si è svolta a Bacoli. Da Quarto arriva un al-

tro allarme sanitario per la presenza di 600 tonnellate a terra. Bruxelles plaude alla protesta con Jacqueline McGlade, direttrice dell'Eea, l'agenzia per l'ambiente della Ue: «È importante che la popolazione locale reagisca e riconosca quanto importante è il parco nazionale». E i deputati campani del Pd, su iniziativa di Eugenio Mazzeo, hanno firmato una interpellanza al presidente del Consiglio perché accetti la richiesta dei sindaci vesuviani di eliminare dalla legge il possibile utilizzo di Cava Vitiello. La verifica del clima è ora rimandata a sabato, quando i camion dovrebbero ricomparire alla fa-

mosa rotonda.

Stenta invece più del previsto la raccolta a Napoli. Ieri mattina c'erano ancora 1800 tonnellate a terra, a Pianura, Soccavo e Bagnoli i disagi maggiori. Dieci mezzi sono stati fermati ieri sera da manifestanti lungo la strada verso la discarica di Chiaiano. Altri otto sono stati invece respinti dalla discarica irpina di Savignano. Altre preoccupazioni si addensano a Serre, nonostante l'assessore regionale Giovanni Romano ribadisce che non si punterà su "Valle della Masseria".

Unaserie di problemi, sui quali si registra l'offensiva del governo: l'arrivo di Berlusconi, ma anche l'annunciata presenza stasera di Bertolaso ad "Annozero". Ma il senatore Nicola Latorre del Pd attacca: «Bertolaso disse che aveva risolto il problema con sette discariche, oggi scopriamo che nessuna di quelle discariche è stata realizzata e che l'impianto di Acerra non funziona». A sua volta il Pdl tiene nel mirino Palazzo San Giacomo. Domani il consiglio regionale discuterà della questione, forse si parlerà anche della famigerata provincializzazione, ma per adesso «non è come nel 2008 - dice il capogruppo Fulvio Martusciello - Ci sono colpe specifiche di Napoli». E l'assessore Ermanno Russo è ancora più tranchant: «È quella discarica che non ha funzionato. Il piano c'era: chi non ha ottemperato ai suoi doveri? L'Asia ha grandi responsabilità».